

Liceo Artistico statale di Verona "Nani-Boccioni"
PROGETTO "OLTRE LE APPARENZE"

IDEE PROGETTUALI DEI RAGAZZI DELLA CLASSE 4A, INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE a.s. 2018/2019

DISCIPLINE PITTORICHE (Proff. Rosanna Mutinelli e Aurelio Pagliuca)

IL DOPPIO E IL LATO NASCOSTO

Dal punto di vista antropologico, il tema del doppio è presente fin dall'antichità: i gemelli, l'ombra, il riflesso, lo specchio, sono solo alcune delle espressioni di questo "altro da sé" che mantiene col soggetto un legame forte, spesso rappresentandone il contrario o il lato oscuro inespresso. Oggetto di romanzieri, artisti, autori di teatro, questo argomento ha da sempre suscitato un grande fascino, forse proprio per quell'alone di "realtà" che si cela dietro ad ogni improbabile storia.

Il doppio è un termine usato per indicare una tematica e un concetto che ritroviamo espresso, in maniera talvolta implicita ma anche esplicita, in non poche manifestazioni artistiche e letterarie, oltre che in filosofia, religione, psicologia e nel campo del paranormale; giacché duplicare se stessi, osservare la propria vita da un diverso punto di vista è un sogno ricorrente e perenne dell'uomo.

L'espressione "doppio" può assumere, sicuramente, svariati significati: si può intendere come due oggetti o persone uguali o simili (per esempio i gemelli, la realizzazione più concreta di duplicità fisica nell'uomo, o il sosia); oppure come la nostra ombra, ma anche come il riflesso speculare divenuto autonomo; e si può parlare, più in generale, di duplicità dell'anima, sdoppiamento della personalità: l'alter ego. Il termine latino "alter ego" significa, letteralmente, "altro io", quindi un altro da sé, un'altra identità, un altro modo di essere dell'uomo. Quante volte ci è capitato di dire "quello non ero io", "non conosci il mio vero io" o "quella persona è il mio alter ego"? Ciò può farci dunque pensare che oltre al nostro essere quotidiano, al nostro modo di relazionarci con gli altri, c'è un'altra identità, generalmente opposta, evidentemente nascosta, che talvolta viene repressa nell'inconscio, altre volte spunta fuori nei momenti più critici dell'essere e della quotidianità, altre ancora si trasforma in una vera e propria doppia personalità, e infine ancora può essere scissa da noi stessi.

«Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso; e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima» diceva George Bernard Shaw.

L'arte ha spesso analizzato questi aspetti, già a partire dal 1300, nel corso dei secoli approdando nel XX secolo con le Avanguardie Artistiche del '900 che hanno segnato una svolta epocale, creando correnti artistiche di forte impatto emotivo e socio-culturale. Cubisti, espressionisti, surrealisti hanno percorso un viaggio attraverso sentimenti, impulsi e sogni tenuti celati per troppo tempo.

Da qui partirà la nostra ricerca, con il supporto della Storia dell'Arte e di Filosofia, per analizzare questi aspetti anche a livello personale, con la produzione di opere pittoriche su diversi supporti e con tecniche direttamente suggerite dalle tematiche affrontate e dallo stile dell'artista.

